



Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XVIII – Numero 10

Ottobre 2022

Si Quaeris - foglio informativo confraternale - *Redazione*: Vito Domenico Savio Pasculli, Cosimo Damiano Camporeale, Agostino Gadaleta, Sergio Pignatelli, Domenico Pasculli, Michele Calò, Giuseppe de Bari (Priore)

www.confraternitasantantoniomolfetta.it - info@confraternitasantantoniomolfetta.it



IL PROGRAMMA PASTORALE: Osmosi tra confraternita e vita.



Di Sergio Porta



Vogliamo riscoprire la Chiesa, la gioia di essere e di diventare la Chiesa che Dio ha creato e che vuole incessantemente edificare. È tempo di dedicarci con intelligenza e curiosità al mistero che ci fa Corpo di Cristo e sue membra, partecipi della sua missione.

Tentiamo di riassumere in due parole il nostro esistere come Chiesa: siamo tutti discepoli missionari.

La nostra vita personale di cristiani e conseguentemente la nostra appartenenza alla comunità confraternale, lo sappiamo bene, non ha consistenza se non nella comunione con il Padre, per mezzo del Figlio, nello Spirito Santo. Non ci sono dubbi: per essere

discepoli s'ha da vivere e far vivere bene la Messa e gli altri Sacramenti, nei quali il Signore ci raduna e ci perdona, ci tocca e ci parla, ci guarisce e ci illumina con la sua Parola, fondamentale quindi durante l'anno la costanza con cui partecipare alle celebrazioni del martedì e dell'ultima domenica del mese.

L'incontro liturgico con il Signore si prolunga necessariamente nella preghiera personale, che è il dialogo intimo tra ciascuno di noi e la Trinità, che si manifesteranno nel mese di dicembre con la preparazione al Santo Natale, i giorni dedicati ai fanciulli e la successiva lotteria della Befana.

Si passa a Febbraio con la tanto attesa "Festa della Lingua", segno di formazione e sorta di sinonimo di discepolato. Il discepolo è lo scolaro, uno che impara, uno che si forma, che prende la forma di Gesù,

mai discepolo fu meglio rappresentato dal nostro amato Santo, coinvolto in prima linea nell'esperienza missionaria attraverso la sua parola.

La Confraternita si ritufferà finalmente nel meraviglioso mondo del teatro, attraverso una nuova messa in scena da parte dei nostri giovani confratelli e consorelle di una commedia in vernacolo molfettese per regalare una serie di serate piacevoli all'insegna del

sorriso nei fine settimana a cavallo tra febbraio e marzo.

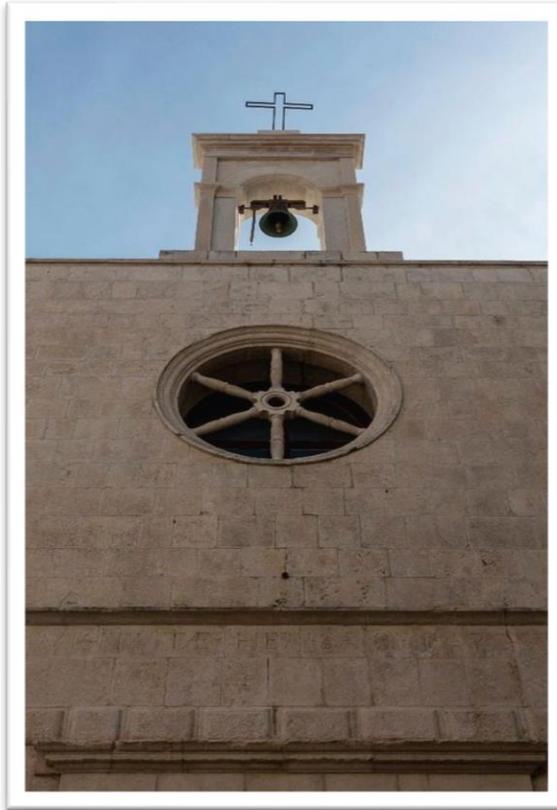
Successivamente ci prepareremo alla quaresima con la celebrazione delle "ceneri" tutto il periodo quaresimale, e la preparazione della XXXI edizione della Sacra Rappresentazione, che successivamente andrà in scena nel classico Martedì Santo, preceduta dal classico appuntamento con il concerto delle Marce funebri del Lunedì ed infine tutti gli eventi raccolti nel periodo Pasquale.

Il sodalizio infine si renderà protagonista infine anche per la tanto attesa Festa di Sant'Antonio. Con tutti i classici appuntamenti che ne conseguono.

Valorizziamo alcune figure di santità proposte dal calendario liturgico, curiamo la partecipazione comune alla Messa e alle altre celebrazioni dei sacramenti, ponendo attenzione particolare alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi.

Viviamo la Confraternita come fonte e culmine della vita parrocchiale e puntiamo all'osmosi tra la Confraternita e la vita.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI ED IL CALENDARIO DETTAGLIATO VERRANNO RESI NOTI ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA PASTORALE, DIPONIBILE PRESSO LA RETTORIA.



Ri-Habemus Commedia 2023!

 di Giuseppe Facchini



In un articolo del Settembre 2020 dal titolo "Habemus Commedia 2021?" ci eravamo lasciati con un punto di domanda che poco faceva sperare nella realizzazione di una nuova commedia per lo scorso anno. Nonostante avessimo risposto alla domanda con un, poco convinto "Certo che sì", il risultato finale era facilmente pronosticabile. A causa delle restrizioni ancora pungenti del 2021 e per una volontà di senso civico, decidemmo di



rinvitare a data da destinarsi, il lavoro cominciato a Settembre 2020. Con quel "certo che sì" infatti, nonostante fossimo consapevoli delle scarse possibilità di riuscita nel 2021, eravamo comunque fiduciosi di poter portare a termine lo stesso lavoro, magari, nell'anno successivo. Ed ecco che, finalmente, possiamo togliere quel punto di domanda dal titolo di quell'articolo e piazzarci un bel punto esclamativo. Habemus #Commedia2023! Riconfermando la stessa opera e apportando qualche miglioria al copione dello scorso anno, abbiamo cominciato il duro lavoro di traduzione,

adattamento e trascrizione di un altro capolavoro del teatro napoletano mai messo in scena a Molfetta. Con il termine della festa patronale che sancisce, per noi, l'inizio delle prove serali, abbiamo cominciato a riempire la nostra storica sede di via Piazza, per affinare sempre più la memoria e l'espressività utili per il teatro. Come al solito, il titolo lo scoprirete a breve. Ormai è rito quello di non comunicare da subito il nome della commedia ma di renderlo pubblico con l'uscita della locandina ufficiale che sancisce la vendita dei biglietti e conferma le date. Possiamo dirvi, senza ombra di dubbio, che il teatro che ci accoglierà sarà sempre lo stesso, ovvero l'Auditorium Don Bosco in via Aurelio Saffi. Non vediamo l'ora di tornare a provare quelle emozioni che, per troppo tempo, ci sono state negate e che da tanti anni, ormai, sono parte di noi, soprattutto grazie a voi che riempite sempre tutte le

poltrone di ogni singola data e che, così facendo, contribuite in maniera significativa alle opere caritative della Confraternita di Sant'Antonio. Infatti, lo scopo unico e primario di questa attività, che tanto

ci sta a cuore, è sempre di natura benefica.

Dunque, bando alle ciance! I copioni fremono e i nuovi membri del cast non vedono l'ora di provare l'emozione del palco. Speriamo, finalmente, di poter portare a tutti voi tante serate di sana allegria gra-

zie al teatro e grazie alla Confraternita di Sant'Antonio che non ci ha pensato due volte nel rinnovarci la fiducia per questo progetto caritativo divertente e tanto sentito. Non mi rimane che darvi appuntamento ai prossimi mesi per l'uscita della locandina e per la vendita dei biglietti. Tenetevi aggiornati sulla nostra pagina Facebook.

Ormai è ufficiale: Habemus #Commedia2022!



Confraternita di Sant'Antonio di Padova - Molfetta

@confraternitasantantoniomolfetta · Organizzazione religiosa

Le celebrazioni dell'ottavario dei defunti si svolgeranno dal 2 al 9 novembre alle 18:30 presso la chiesa di Sant'Andrea.



I miracoli di Sant'Antonio: Il bambino annegato



La redazione

Continuiamo il viaggio tra i miracoli di Sant'Antonio che ci porta a raccontare il quinto episodio così chiamato: "Il bambino annegato". Questo miracolo ha una particolare importanza nella storia del Santo, perché è la prima volta che Antonio richiama in vita una persona. L'evento che ci dà la certezza che anche noi un giorno saremo uniti con Cristo condividendo la sua Risurrezione.

Miracolo - Siamo a Lisbona in Portogallo. Un bambino, di nome Parrisio, decide con altri bambini di fare un giro in barca senza dir niente ai genitori. D'improvviso però scoppia una violenta tempesta e la barca si capovolge. Mentre gli altri bambini che erano più grandi e sapevano nuotare, riuscirono a salvarsi, il piccolo Parrisio annegò. Quando la madre venne a sapere della disgrazia, disperata e piangente corse verso la spiaggia e supplicò i pescatori che con le loro reti recuperassero il corpo del bimbo.



Calarono le reti, e riuscirono a ripescare il corpicino senza vita di Parrisio che diedero subito alla madre disperata. Il giorno successivo i familiari volevano portare il corpo del bimbo in chiesa per il funerale e poi seppellirlo in cimitero, però la madre non lo permise. Continuava a invocare Sant'Antonio promettendo fermamente che se il bambino fosse ritornato in vita l'avrebbe offerto all'Ordine francescano. Al terzo giorno, davanti a parenti e amici, il bambino si svegliò improvvisamente come da un lungo sonno; le preghiere della madre erano state ascoltate dal Signore per l'intercessione di Sant'Antonio. Quando divenne grande, Parrisio entrò nell'Ordine francescano. E con gioia raccontava ai confratelli del prodigio compiuto per lui da Dio per i meriti di Sant'Antonio.

Nel prossimo numero del "Si Quaeris" riporteremo il racconto del miracolo "Il pane di Sant'Antonio".



Sant'Antonio e il miracolo del bambino annegato, Tatti Jacopo/ Minelli Antonio, 1520, Basilica di sant' Antonio, Cappella dell'Arca